

MalpensaNews

Abel Ferrara sul palco di Busto Arsizio per inaugurare il Baff: “Il cinema è politica. Gli Usa come la Russia”

Orlando Mastrillo · Sunday, March 22nd, 2026

La visione radicale e senza sconti di un regista fuori dagli schemi come **Abel Ferrara**, ha inaugurato **l'edizione 2026 del Busto Arsizio Film Festival** subito dopo la proiezione sul maxischermo del teatro Sociale di **Turn in the wound**, il documentario sulla guerra in Ucraina che vede la presenza poetica di Patti Smith.

Il regista italo-irlandese-americano ha portato al festival **un'opera fortemente politica incentrata sulla sofferenza del popolo ucraino attaccato dalla Russia e sulla resistenza** messa in atto contro gli aggressori. **Le interviste ai cittadini di Kiev e al presidente Zelensky** si alternano alle immagini dei combattimenti al fronte e alle **performance della sacerdotessa del rock Patti Smith**, seguita in un suo concerto a Parigi, in uno stile caotico e ruvido.

Al termine della proiezione Ferrara ha risposto alle domande del pubblico spiegando che, in realtà, **stava lavorando a due distinti progetti che ha deciso di unire** per celebrare la vita e la vita nonostante le bombe e la morte.



Il regista non ha fatto sconti a nessuno, nemmeno al suo Paese, tracciando **un parallelo tra quanto sta facendo Putin in Ucraina e quanto sta facendo Trump in Iran o Israele a Gaza**. A chi gli chiedeva della richiesta di disimpegno politico che arriva da più fronti nei confronti degli artisti, ha risposto senza esitare che è una cosa assurda perchè l'uomo è un animale politico e tutto ciò che fa è un atto politico.

This entry was posted on Sunday, March 22nd, 2026 at 12:21 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.